

# Misticismo ed Arte



*La Croce qui sotto è una delle ultime opere di Enrico Bacci.*

*Cristo si stacca ma la sua ombra resta sulla Croce e accompagna il mondo giorno dopo giorno.*

*La Croce è l'iconografia del momento in cui il mondo è cambiato ed attualizza l'evoluzione dell'etica del pensiero occidentale dopo il passaggio del Cristo. Dal punto di vista artistico e concettuale è un'opera suggestiva che merita un attento ed autorevole dibattito.*



di A. DECHECCHI



**ENRICO BACCI** pisano livornese, ricco di fantasia e creatività inizia a lavorare nel campo pubblicitario e viene invitato a rappresentare l'Italia alla Biennale delle Produzioni Giovanili dell'Area Mediterranea (Firenze, 1986). Nel 1988 ottiene un importante successo al premio Mondadori Arte, cui fanno seguito le mostre presso la Finart di Roma e Milano.

Entra tra i primi dieci pittori alla prestigiosa International Art Competition di New York.

La sua produzione mixa in modo geniale pop e avanguardia.

Versatile come è, Enrico guarda alla scultura (1989) ed anche in questo settore emerge la sua personalità. Realizza molti lavori in bronzo ed in marmo a Venezia, città dove lavora fino al 1991.

Nel 1995 espone a Fax-Art, mostra di creazioni artistiche raccolte via fax nella sede del Palazzo delle Esposizioni di Roma. Poi, fino al 2000, seguono mostre collettive a Roma, Venezia, Pamplona (Spagna), Pisa, New York mentre lavora a varie opere di scultura monumentali.

Sempre nel 2000 partecipa con un opera di design al Forum on line della Mostra Internazionale di Architettura nell'ambito della Biennale di Venezia.

Nel 2005 inizia un periodo di intensi rapporti con la Galleria del Palazzo e con il suo direttore, Massimo Martini, della Maison Enrico Coveri.

La sintonia di vedute con la Fondazione Luchino Visconti di Ischia conduce al sodalizio fatto di

scambio di opere e contatti, che in questi ultimi anni lo conduce negli Stati Uniti.

Nel 2007 partecipa l'European Art Exhibit, esposizione di opere a Miami in Florida presso l'Alliance Francaise e alla Damien Gallery nel 2008.

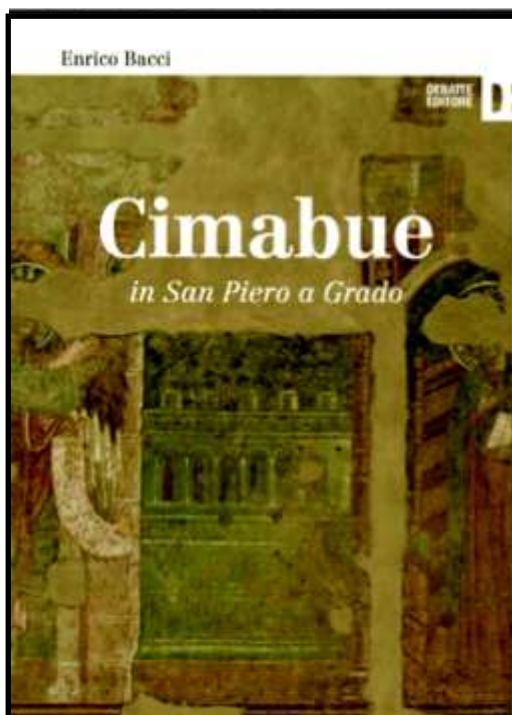
L'anno seguente viene invitato dall'Italian Group a partecipare al prestigioso Miami Art Basel, dove presenta un apprezzato ritratto di Barak Obama, oggi nella collezione privata del Presidente, che suscita notevole apprezzamento.

Nel 2010, al Museo Navale della Marina Militare di la Spezia, desta molto interesse con la mostra/istallazione sul tema del mare dal titolo See the Sea.

Altre mostre a Roma, Livorno (Galleria Le Stanze), fino all'ultima prestigiosa al Museo Piaggio di Pontedera (fine 2016).

## Principali Collezioni

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno - Museo Diocesano. Città del Vaticano (Roma), Maison Enrico Coveri (Milano - Montecarlo), Fondazione Luchino Visconti (Ischia), Federal Reserve (Boston), Museo Navale (La Spezia), Barack Obama, Cetus (Roma), GIMAS Group, Museo Piaggio (2016).



### **Cimabue in San Pietro a Grado**

*C'è una basilica romanica nella campagna tra Pisa e la foce dell'Arno che affascina per tanti motivi e che vale la pena di visitare. Chi ne ha la fortuna scopre, in tanta storia, molte cose interessanti, ammira e riflette, rimane colpito dalla sua grandezza, si fa domande.*

*Un'affascinante ipotesi che sconvolge la lezione ufficiale: un affresco di Cimabue nella splendida basilica di San Pietro a Grado?*

*Enrico Bacci, artista con una grande passione per il Maestro, propone la presenza a Pisa di Cenni di Pepo, detto Cimabue, ben prima di quanto gli studi tradizionale indichino, e gli attribuisce un'Annunciazione presente nella basilica, immersa nel verde della campagna pisana.*

*Perché non invitare l'artista a presentare anche a Livorno, già presentato a Pisa?*

Enrico Bacci vive non solo d'arte, ma se ne alimenta continuamente, guardando al passato ed al presente alla ricerca di motivi di ispirazione e confronto. In questo contesto esplose la sua attenzione per una delle rappresentazioni artistiche più comuni ma anche più misteriose della storia umana: La Crocifissione.

Tutti al mondo, Cattolici e non, conoscono il Cristo morente: uomo o Dio?

In Enrico non c'è la pretesa di affrontare questo tema ma una ricerca della tecnica artistica e dei sentimenti di coloro che hanno fin dall'inizio affrontato questa tematica. Questa attenzione sfocia in due opere molto significative, molto differenti tra loro ma accomunate da un linguaggio inconfondibile. Il Pentagono vuole offrirne un confronto convinto che si tratti due geniali intuizioni artistiche e di contenuti.



Il collage è del 2009, l'opera nasce sulla scia di certi studi su antichi dipinti di epoca bizantina, in cui nella croce lignea vengono inserite delle formelle alle estremità per bilanciare quella in alto.

La tecnica del collage oggi, il fondo oro ieri. Il recupero di vecchi manifesti insieme ai pigmenti del passato.

Nasce così una narrazione diversa molto suggestiva e di grande impatto degli avvenimenti sacri. L'opera di proprietà FONDAZIONE LIVORNO è visibile presso il Museo Diocesano.